

## ANNO DELLA FEDE

Il Concilio è davanti a noi, una pietra miliare, un punto di non ritorno, un cantiere aperto, una sorta di spartiacque tra il prima e il dopo.

**A**bbiamo varcato da poco la porta dell'Anno della fede, sarà un anno di grazia. Siamo chiamati a riscoprire la gioia del credere e a ritrovare l'entusiasmo di comunicare agli altri la nostra fede. Questa è la priorità di oggi: aprire agli uomini l'accesso a Dio. La nostra società sta attraversando un deserto, un deserto di valori. Dobbiamo uscire quanto prima per entrare nel luogo della vita. In questo cammino il S. Padre Benedetto XVI ci dato una bussola per orientarci, i documenti del Concilio Vaticano II; ci ha detto "col passare degli anni i documenti conciliari non hanno perso di attualità. Anzi i loro insegnamenti si rilevano particolarmente pertinenti in rapporto alle nuove istanze della Chiesa e della presente società globalizzata"; ed io aggiungo: i documenti conciliari ci aiutano a scoprire la nostra identità.

Vogliamo sapere chi siamo noi Chiesa? Leggiamolo nella *Lumen Gentium*.

Vogliamo sapere come ci nutriamo noi cristiani? Confrontiamoci con la *Dei Verbum*.

Vogliamo sapere come preghiamo? Verifichiamolo nella *Sacrosantum Concilium*.

Vogliamo sapere come dobbiamo rapportarci con il mondo? Scopriamolo nella *Gaudium et Spes*.

Vogliamo sapere cosa credere? Apriamo il *Catechismo della Chiesa Cattolica*.

† *Domenico, vescovo*

(Continua in ultima pagina)



Inaugurazione dell'Anno della Fede in Cattedrale a Conversano.

### Domenica 11 novembre

Domenica insieme dei consulenti familiari, Castellana

### Venerdì 16 novembre

Ritiro spirituale dei presbiteri con celebrazione per i defunti (portare camice e stola)

### Domenica 18 novembre

Giornata-Laboratorio Caritas, Monopoli

### Date dei ritiri per i presbiteri anno 2013:

18 gennaio, 15 febbraio, 15 marzo, 19 aprile, 17 maggio



Il Convegno Diocesano del 26 ottobre a Monopoli.

## LABORATORIO DI FORMAZIONE

Il documento del Vescovo "Urgenza dell'ora. Educare" chiede agli Uffici di Curia di offrire alle comunità ecclesiali della Diocesi un servizio di accompagnamento nella realizzazione del Progetto Pastorale. In particolare si tratta di aiutare le parrocchie a:

1. *Partire dalla vita concreta e dai problemi pastorali per focalizzare l'impegno educativo in specifici contesti di vita.*
2. *Curare la pratica del discernimento promuovendo le seguenti azioni:*
  - *Ascoltare:* le domande, i bisogni e le necessità delle persone e in particolare delle famiglie.
  - *Osservare* per raggiungere una comprensione profonda di quello che accade.
  - *Discernere alla luce del vangelo* gli avvenimenti del nostro tempo.
  - *Decidere*, assumere con coraggio le nostre responsabilità.
  - *Attuare* le decisioni prese, con perseveranza anche nei momenti di difficoltà e di fatica.
  - *Valutare* insieme il cammino per continuare ad imparare.
3. *Costruire alleanze educative nella vita ecclesiale e con i soggetti del territorio: il lavoro di rete.*

## Proposta

Gli Uffici di Curia, per realizzare il servizio richiesto, propongono alle Parrocchie interessate un *laboratorio di formazione di 24 ore*.

Si tratta di *otto incontri di tre ore* sui seguenti temi: partire dalla vita concreta, ascoltare, osservare, discernere alla luce del Vangelo, decidere, attuare, valutare, costruire alleanze.

I laboratori avranno inizio nel mese di gennaio e avranno una cadenza settimanale.

Per partecipare si richiede la *presenza del Parroco e di cinque membri del CPP* provenienti da differenti settori pastorali.

*Le iscrizioni* vanno fatte *entro Natale* presso l'Ufficio Pastorale.

## NOMINE

Con Lettere di Nomina in data 1 ottobre 2012, S. E. Mons. Vescovo ha nominato:

1. *Don Stefano Altavilla*

Vicedirettore dell'Ufficio diocesano  
"PER IL SERVIZIO DELLA CARITÀ, DELLA SALUTE,  
DEI PROBLEMI SOCIALI E DEL LAVORO",  
per il settore "DELLA GIUSTIZIA, PACE E  
SALVAGUARDIA DEL CREATO".

Vicedirettore dell'Ufficio diocesano  
"PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, SCUOLA,  
CULTURA E COMUNICAZIONI SOCIALI"  
per il settore "TEMPO LIBERO E SPORT".

Vicario Parrocchiale dei Santi Cosma e Damiano in  
Alberobello.

2. *Don Francesco Sabatelli*, Guanelliano

Amministratore Parrocchiale  
della Parrocchia di S. Vito Martire in Alberobello,  
Frazione Coreggia.

## Sommarario

Anno della Fede	1
Laboratorio di formazione	2
Nomine	2
Come migliorare i lavori?	3
I risultati della verifica dei lavori del Consiglio del 2008-2011	4
Iniziazione cristiana	5
Sfide e nodi della catechesi di oggi al vaglio del "Catechismo della Chiesa Cattolica"	6
Corso di Formazione per Animatori musicali della Liturgia e Operatori Liturgici	6
Le Proposte di quest'anno alle Parrocchie e alle Zone Pastorali, ambito per ambito	7
Consiglio delle Commissioni Presbiterali Europee	7
Osservare le povertà per una nuova speranza	8
Giornata - Laboratorio Caritas	8
Padre Anselmo Susca ha concluso la sua giornata terrena	8
Riparte il Pro Familia	9
L'Oratorio di Rutigliano	9
... che noi cantiamo!	9
Le giovani mamme le vere eroine del terzo millennio	9
Appuntamenti dell'Azione Cattolica	10
Ritiro regionale della "Comunità Gesù Risorto"	10
Programma per i festeggiamenti in onore di San Flaviano	10
La Famiglia Guanelliana in festa	11
Domenica Insieme	11
Week end per i laici	11
L'umanità di Gesù e la nostra umanità	11
Due propositi per l'Anno della Fede	12

## COME MIGLIORARE I LAVORI?

L'incontro del CPD che si è tenuto all'Oasi del Sacro Cuore di Conversano il 7 ottobre 2012 è stato dedicato soprattutto alla verifica del cammino fatto nel precedente Consiglio allo scopo di individuare le modalità più efficaci per i lavori del nuovo Consiglio.

**Don Francesco Zaccaria** ha presentato i risultati della verifica (riportati su Impegno) ed ha indicato quattro nodi problematici emersi.

- 1) Il raccordo con le zone e le parrocchie: *come implementarlo?*
- 2) La presenza dei consiglieri: *come facilitarla?*
- 3) La diocesanità: *come consapevolizzarla?*
- 4) Il dialogo tra i membri del Consiglio e l'ascolto di tutti: *come incrementarlo?*

Su questi nodi i consiglieri sono stati chiamati ad offrire "consigli". Ecco in sintesi quanto emerso.

### 1) Il raccordo con le zone e le parrocchie: come implementarlo?

I consiglieri del CPD possono attivarsi singolarmente ad informare il proprio parroco e il proprio CPP del cammino maturato in seno al CPD.

I consiglieri della stessa zona possono attivarsi insieme a dialogare con i parroci della zona e i rispettivi CPP contribuendo fra l'altro ad avviare il dialogo, spesso assente, fra le parrocchie di uno stesso paese.

I consiglieri del CPD devono compiere uno sforzo al fine di responsabilizzarsi nel comprendere il ruolo di *trait d'union* fra la parrocchia che li ha mandati e la diocesi. Un aiuto potrebbe derivare dal collegamento in rete fra CPP, CPZ, CPD.

### 2) La presenza dei consiglieri: come facilitarla?

Scegliendo un'ora e un giorno della settimana più condivisi e magari una sede che non sia sempre Conversano per gli incontri.

È bene non ripetere gli stessi temi e le stesse attività a tutti i livelli di consultazione (parrocchiale, zonale e diocesana), altrimenti si scoraggia la partecipazione di chi è coinvolto in tutti questi livelli.

Maggiore attenzione da parte delle parrocchie ad indi-



Il Vescovo festeggia con i presbiteri e i seminaristi, trent'anni di episcopato di cui 25 alla guida della nostra diocesi.

care per il CPD persone più sensibili e convinte dell'importanza del servizio che si è chiamati ad offrire alla comunità ecclesiale.

Necessità di maggior dialogo almeno fra i consiglieri della stessa zona con eventuale scelta di un unico mezzo di trasporto per raggiungere la sede del Consiglio e per il ritorno a casa al fine di favorire un maggior interscambio.

### 3) La diocesanità: come consapevolizzarla?

La consapevolezza della diocesanità intesa come senso di appartenenza alla comunità diocesana, che è più ampia delle comunità zonali e parrocchiali, si può raggiungere solo insistendo su una pastorale unitaria.

Individuare per ogni anno pastorale una "parola chiave" che identifichi per quell'anno il punto focale d'impegno e diventi tema comune per tutta la diocesi.

Riportare in ogni CPP e CPZ ad opera dei consiglieri del CPD i risultati del lavoro svolto in quest'ultimo con la possibilità della lettura dei verbali.

### 4) Il dialogo tra i membri del Consiglio e l'ascolto di tutti: come incrementarlo?

Serve un maggior dialogo fra i consiglieri del CPD che può essere favorito anche dai moderni mezzi di comunicazione informatica.

Può servire un maggior numero di incontri diocesani con lavoro da svolgersi in sottocommissioni che favoriscano la conoscenza reciproca dei consiglieri e il dialogo fra gli stessi. Allo scopo può anche essere utile la creazione di una *mail-list* fra i consiglieri.

Può essere utile che gli incontri si svolgano fra piccoli gruppi disposti in cerchi o altro modo che consenta ai partecipanti di percepirci con lo sguardo.

Si suggerisce infine che ognuno garantisca la propria partecipazione e disponibilità; di organizzare momenti di preghiera, di fraternità e convivialità che consentano una migliore conoscenza dei consiglieri; di utilizzare un metodo di lavoro laboratoriale.



Il taglio della torta è affidato al presbitero più giovane, don Vito Cassone.

## I RISULTATI DELLA VERIFICA DEI LAVORI DEL CONSIGLIO DEL 2008-2011

Nell'ultimo incontro del precedente Consiglio, con i consiglieri presenti, si è fatta una verifica dei lavori; agli assenti, il questionario di verifica è stato inviato per posta. In totale hanno risposto 34 persone. Ecco le risposte alle domande e i relativi punteggi, così come sono state classificate da don Francesco Zaccaria.

### 1 - Quali sono le principali difficoltà che lei ha incontrato nel lavoro del CPD?

*(più risposte possibili)*

Scarso dialogo tra i membri del CPD,	15
Tre incontri l'anno sono pochi	14
Scarsa motivazione personale a partecipare	13
Mancanza di preparazione dei membri del CPD	7
Scarso dialogo col Vescovo	4
Metodo di lavoro poco efficace	0
Altro (Assenza dei preti 2, poco rapporto con la parrocchia 3)	

### 2 - A fine mandato qual è il suo grado di soddisfazione come consigliere per il lavoro svolto?

Ottimo	2
Discreto	21
Appena sufficiente	6
Insufficiente	1
Pessimo	1
Non sono in grado di rispondere	3

### 3 - Quali sono secondo lei le principali ragioni delle assenze di molti membri del CPD?

Poche indicazioni da parrocchie e zone/ Scarso interesse dei parroci	10
Poca motivazione	9
La scelta di riunirsi di domenica / impegni personali, famigliari, parrocchiali	8
Poco coinvolgimento effettivo / proprio contributo ritenuto irrilevante al fine delle decisioni	7
Poca incidenza sulla pastorale ordinaria (anche parrocchiale e zonale)	6
Poco interesse verso i temi trattati /diocesi / disaffezione verso CPD	6

### 4 - Secondo lei le proposte fatte dal CPD hanno contribuito a determinare le decisioni pastorali che sono state prese in Diocesi?

Molto	1
Abbastanza	17
Poco	6
Per niente	3
Non sono in grado di rispondere	5

### 5 - Quali sono i suggerimenti per migliorare il lavoro del CPD nel prossimo quinquennio?

Raccordo con CPZ/ CPP (anche dal basso verso l'alto)	9
Scegliere meglio i consiglieri (più responsabili, aperti alla diocesanità, senza impegni pastorali)	4
Più concretezza /linguaggi semplici	4
Dare voce a tutti	2
Più presenza dei consiglieri	2
Più incisività sulla pastorale ordinaria / verificare la realizzazione delle proposte	2

## INIZIAZIONE CRISTIANA

DOPO IL CONVEGNO REGIONALE DI OSTUNI A GIUGNO: COSA C'È?

### **Innanzitutto: il pronunciamento autorevole del consiglio permanente della CEI (27 settembre 2012)**

Alla luce dei **16 Convegni regionali** promossi dall'Ufficio Catechistico Nazionale una sorta di Convegno diffuso che, da aprile a settembre 2012, ha animato in maniera capillare il territorio nazionale il Consiglio Permanente si è soffermato sulla *catechesi, quale forma decisiva nell'educazione alla fede*.

**La responsabilità** di comunicare e testimoniare la fede alle nuove generazioni ha il suo soggetto *nell'intera comunità cristiana*: questa consapevolezza richiede un forte investimento sulla formazione e l'accompagnamento degli *adulti*, a partire da quanti già partecipano alla vita ecclesiale. Compito prioritario della Chiesa, del resto, rimane la riscrittura della proposta cristiana nelle coscienze delle persone e nel loro vissuto.

Una comunità che sia ambiente educante per la fede, inoltre, non può che essere animata da una catechesi adulta anche quanto ai contenuti, nell'attenzione a plasmare in ogni età credenti capaci di rendere ragione della speranza che li anima: può dirsi adulto soltanto chi è capace di restituire quanto ha ricevuto, assicurando la continuità tra le generazioni e la vitalità della stessa comunità.

Per questo i Vescovi hanno sottolineato l'importanza di *concludere la fase delle sperimentazioni degli itinerari di iniziazione cristiana* e di fare comunione e unità attorno al progetto catechistico e agli stessi catechismi della CEI.

L'obiettivo di tale investimento è la formazione e l'assunzione del pensiero di Cristo «Pensare secondo Cristo e pensare Cristo attraverso tutte le cose» (S. Massimo il Confessore); necessita di legami integranti con l'esperienza celebrativa e con quella caritativa, nonché della valorizzazione di particolari momenti quali la richiesta del battesimo e della prima Comunione per un cammino di relazione e di incontro con la famiglia, in una prospettiva pastorale attenta a mantenere il carattere popolare dell'esperienza ecclesiale. È stato, infine, chiesto dai Vescovi di mantenere prioritario l'impegno di formazione dei catechisti.



Un'immagine panoramica di Ostuni.

La Commissione Episcopale per la dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi ha, quindi, aggiornato il Consiglio

Permanente circa il lavoro di stesura di nuovi orientamenti che, riaffermando il valore del documento di base, *Il rinnovamento della catechesi* (1970), indichino le scelte pastorali delle Chiese in Italia per svolgere la loro missione evangelizzatrice.

### **E poi... ci sono gli otto slogans dell'UCD**

Ad Abano Terme, (4-5 ottobre 2012) davanti a 150 direttori degli Uffici Catechistici Diocesani, **don Carmelo Sciuto** della direzione centrale ha riassunto in otto slogans la lettura dei risultati emersi dai 16 convegni regionali sulla I.C. e lo stato di salute della catechesi in Italia.

1. una chiesa italiana 'in stato di evangelizzazione'
2. una catechesi che cerca di essere 'al passo con i tempi'
3. la fatica dei catechisti/parroci al cambio di prospettiva
4. domanda diffusa di convergenza e orientamenti
5. coinvolgimento delle famiglie nell'educazione cristiana dei figli
6. riscoperta della pastorale battesimale (pre e post)
7. riscoperta della domenica, giorno in cui tutta la comunità si pone in stato di iniziazione
8. necessità di formazione.

N.B. l'intervento completo di d. Carmelo Sciuto sarà pubblicato a breve sul sito dell'UCN.

### **E infine... c'è il Sinodo che è appena incominciato e sta per... concludersi.**

Nell'*Instrumentum Laboris*, al n. 95 si dice sulla catechesi: *Le risposte ai Lineamenta confermano la serietà di tale rischio e lamentano la carenza di tante comunità nella educazione ad una fede adulta. Nonostante gli sforzi fatti in questi decenni, più di una risposta dà l'impressione che questa opera educazione ad una fede adulta è solo agli inizi. Gli ostacoli principali alla trasmissione della fede sono simili un po' ovunque. Si tratta di ostacoli interni alla Chiesa, alla vita cristiana: una fede vissuta in modo privato e passivo; il non avvertire il bisogno di un'educazione della propria fede; una separazione tra la fede e la vita.*

*Dalle risposte pervenute si può redigere anche un elenco degli ostacoli che dal di fuori della vita cristiana, in particolare nella cultura, rendono precaria e difficile la vita di fede e la sua trasmissione: il consumismo e l'edonismo; il nichilismo culturale; la chiusura alla trascendenza che spegne ogni bisogno di salvezza. La riflessione sinodale potrà ritornare su questa diagnosi, per aiutare le comunità cristiane a trovare i giusti rimedi a questi mali.*

[www.educat.it](http://www.educat.it)

**Un sito per vivere l'Anno della Fede  
...da catechisti!**

## SFIDE E NODI DELLA CATECHESI DI OGGI AL VAGLIO DEL "CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA"

Anno della fede: 2012-2013

<i>Tappe</i>	<i>Sfide e Nodi</i>	<i>Tempi</i>
<p><b>la fede che PROFESSO</b> <b>IL CREDO</b> (Catechismo chiesa cattolica, I parte)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tempo di 1° annuncio o di catechesi?</li> <li>• Fede: atto, contenuto, atteggiamento.</li> <li>• Io credo, noi crediamo: la dimensione comunitaria</li> <li>• Fede, dubbio, ricerca di senso: i ricomincianti e la scelta missionaria</li> <li>• Fede e pratica religiosa</li> <li>• Fede, cultura, vari 'credo'</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I serata: relazione sulla Prima parte del Catechismo della Chiesa cattolica</li> <li>• II serata: lectio divina</li> <li>• III serata: laboratorio</li> </ul>
<p><b>la fede che CELEBRO</b> <b>I SACRAMENTI</b> (Catechismo chiesa cattolica, II parte)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Catechesi per i sacramenti o catechesi 'oltre' i sacramenti?</li> <li>• Iniziazione cristiana e sacramenti: gli itinerari catecumenali</li> <li>• Ordine dei sacramenti</li> <li>• Fede e pratica sacramentale</li> <li>• Liturgia: luogo primario per l'annuncio</li> <li>• Messa per gli adulti o per i bambini?</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I serata: relazione sulla seconda parte del Catechismo della Chiesa cattolica</li> <li>• II serata: lectio divina</li> <li>• III serata: laboratorio</li> </ul>
<p><b>la fede che VIVO</b> <b>I COMANDAMENTI</b> (Catechismo chiesa cattolica, III parte)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Professione di fede e vita di fede</li> <li>• Morale privata e prassi ecclesiale</li> <li>• itinerari di fede per situazioni difficili (conviventi, separati, divorziati)</li> <li>• Evangelizzazione e formazione delle coscienze.</li> <li>• Coscienza, leggi, libertà</li> <li>• Esame di coscienza e lista dei peccati</li> <li>• Regole, paletti o divieti?</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I serata: relazione sulla terza parte del Catechismo della Chiesa cattolica</li> <li>• II serata: lectio divina</li> <li>• III serata: laboratorio</li> </ul>
<p><b>la fede che PREGO</b> <b>LA PREGHIERA</b> (Catechismo chiesa cattolica, IV parte)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fede e Parola di Dio</li> <li>• Preghiera spontanea e formule di fede</li> <li>• Educare alla preghiera: dalla spiegazione alla iniziazione</li> <li>• Pregare in famiglia</li> <li>• Fede e pietà popolare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I serata: relazione sulla quarta parte del Catechismo della Chiesa cattolica</li> <li>• II serata: lectio divina</li> <li>• III serata: laboratorio</li> </ul>

### CORSO DI FORMAZIONE PER ANIMATORI MUSICALI DELLA LITURGIA E OPERATORI LITURGICI

**L'ordinamento generale del Messale Romano**  
terza edizione

**9-10 NOVEMBRE 2012**  
**ORE 19**

Salone Parrocchia Carmine | Monopoli

**mons. Mimmo Falco**

Arcidiocesi di Bari-Bitonto



Diocesi di Conversano-Monopoli  
Ufficio Liturgico Diocesano  
Settore Musica Sacra

Info e Prenotazioni  
cell. 3494405903 | e-mail: stephenino@libero.it  
don Stefano Mazzarisi



## LE PROPOSTE DI QUEST'ANNO

### ALLE PARROCCHIE E ALLE ZONE PASTORALI, AMBITO PER AMBITO

#### 1. CATECUMENATO

È pronto da tempo il direttorio diocesano per il catecumenato degli adulti e dei ragazzi approvato dal vescovo. Il responsabile di ambito, *don Oronzo Negletto*, conta di pubblicarlo entro la prossima quaresima. È previsto anche un evento diocesano per la sua presentazione.

#### 2. CATECHESI DI INIZIAZIONE CRISTIANA FANCIULLI E RAGAZZI

L'équipe di ambito, coordinata da *don Vito Benedetti*, offre alle parrocchie che lo desiderano tre laboratori per la formazione dei catechisti parrocchiali dell'iniziazione cristiana:

1. verso un processo rinnovato di iniziazione cristiana
2. identità del catechista dell'iniziazione cristiana
3. compito e ruolo dei genitori e della famiglia nell'itinerario di iniziazione cristiana.

I laboratori prevedono almeno un lavoro di due ore ciascuno. Argomenti e programmi da definire con le parrocchie interessate.

#### 3. CATECHESI GIOVANI E ADULTI

L'équipe di ambito, coordinata dalla *prof.ssa Antonella Longo*, assicura anche per quest'anno due tappe del laboratorio/osservatorio per formatori di Giovani e/o Adulti. Le due tappe di quest'anno sono previste tra febbraio e marzo 2013, verteranno sull'"adulità" e saranno condotte da docenti della Facoltà Teologica Pugliese.

#### 4. CATECHESI CON I DIVERSAMENTE ABILI

Il responsabile di ambito, *don Vito Palmisano*, si mette a

disposizione, insieme ai suoi collaboratori, di quelle parrocchie che vogliono fare formazione sul delicato tema dell'accompagnamento dei diversamente abili.

#### 5. APOSTOLATO BIBLICO

L'équipe di ambito, coordinata dal *diacono Antonio Ciaccia*, ha programmato *un evento diocesano* (fine gennaio) per ri-presentare ai catechisti e a tutti gli operatori pastorali parrocchiali la *Dei Verbum*, nel 50.mo dell'inaugurazione del Concilio Ecumenico Vaticano II. In vista di questo si invitano tutte le parrocchie *domenica 18 novembre* a fare memoria della pubblicazione della "Dei Verbum". Di seguito alcuni *suggerimenti*: all'inizio di ogni celebrazione Eucaristica solenne processione e intronizzazione della Parola; benedizione dell'assemblea con l'evangelario o lezionario dopo la proclamazione del Vangelo; fare memoria durante l'omelia; intenzioni specifiche nella preghiera dei fedeli. Inoltre si suggerisce alle parrocchie in questo anno di dedicare e riscoprire, una sera a settimana, il venerdì o altro giorno, la *sola Celebrazione della Parola* (al posto della messa, possibilmente senza la distribuzione della Comunione per evidenziare la presenza reale del Signore Risorto nella Parola), eventualmente proclamando e commentando in una forma partecipata le letture della domenica successiva, per una partecipazione più attiva alla celebrazione del Giorno del Signore.

L'équipe è disponibile, durante l'anno della fede, per accompagnare quelle parrocchie che vogliono preparare con adeguata formazione delle *guide per i Gruppi di Ascolto della Parola*.

## CONSIGLIO DELLE COMMISSIONI PRESBITERALI EUROPEE

**A**ll'Oasi di Conversano, nei giorni 23-26 ottobre si è tenuto l'incontro annuale del Consiglio delle Commissioni Presbiterali Europee. Si tratta di un organismo europeo a cui partecipano presbiteri rappresentanti dei Consigli Presbiterali nazionali.

Tema dell'incontro è stato "La vita dei preti in comunità". Hanno partecipato rappresentanti dall'Austria, dalla Germania, dall'Inghilterra, dalla Danimarca, dal Lussemburgo, dalla Grecia, dalla Svizzera, dalla Polonia e dall'Italia. Intenso e arricchente il confronto sulle diverse esperienze di vita comune dei presbiteri. Il

nostro Vescovo Domenico ha salutato gli ospiti martedì 23 all'inizio dei lavori. Giovedì 25 c'è stato l'incontro con Mons. Francesco Cacucci, la visita alla Basilica di S. Nicola a Bari e la concelebrazione nella Cripta.



I membri del CCPE in visita ad Alberobello.

# OSSERVARE LE POVERTÀ PER UNA NUOVA SPERANZA

## Il Rapporto 2012 sulla povertà e l'esclusione sociale

Come ogni anno Caritas Italiana propone a tutti il Rapporto annuale sulla povertà e l'esclusione sociale in Italia, facendo riferimento ai dati raccolti presso alcuni Centri d'Ascolto in Italia, scelti come campione per il territorio nazionale. È importante osservare perché anche dati numerici che possono apparire freddi e sterili, in realtà permettono di conoscere bene gli ultimi del nostro territorio ed attivarci con creatività perché la carità sia portatrice di nuove speranze. Non è un caso che il Rapporto è stato intitolato "I Ripartenti" per sottolineare i percorsi di risalita e il desiderio di cambiamento di chi è venuto e viene a bussare nelle parrocchie e in Caritas.

Così si esprime il rapporto: *"nonostante le tendenze di peggioramento, si registrano segni di speranza. Innanzitutto una grande vitalità delle comunità locali che hanno avviato esperienze di ogni tipo per contrastare le tendenze di marginalità sociale. Allo stesso tempo gli operatori Caritas ci narrano di un nuovo desiderio di ripartire espresso da molti utenti: affiora la volontà di rimettersi in gioco, l'aspirazione a migliorare la propria situazione"*. Queste parole del Rapporto possono davvero infondere speranza, nonostante le tante e nuove povertà, e aiutarci ad insistere maggiormente su uno sviluppo non solo assistenziale, ma progettuale.

Questo nuovo impulso al cambiamento non può autorizzare a nascondere alcuni dati problematici:

- L'aumento delle persone che si rivolgono ai Centri di Ascolto, in particolare gli italiani;
- La fragilità occupazionale molto evidente;
- L'aumento delle richieste di aiuto da parte di pensionati, anziani e casalinghe;
- La richiesta più frequente è quella di beni (viveri ed indumenti, insieme a pagamenti di bollette);
- L'impoverimento delle famiglie immigrate;
- L'esclusione di molti dal *welfare* pubblico.

Di fronte a questi nodi fortemente problematici ci sono gli interventi delle Chiese presenti in Italia (4991 servizi socio- assistenziali, 3585 centri di distribuzione dei viveri, 27630 volontari delle Caritas diocesane e parrocchiali, 2832 centri d'ascolto, 985 progetti anticrisi, tra cui il nostro microcredito). Sono numeri che evidenziano il nostro impegno per dare voce e dignità ai più poveri della nostra società. Sono, però, anche numeri che ci invitano a migliorare i nostri servizi, ad impegnarci seriamente per accompagnare le persone verso percorsi di crescita e di sviluppo, dando delle possibili risposte ai desideri di ripartire di tanti poveri. Infine, questi numeri ci interpellano a farci promotori della dignità di ogni uomo attraverso nuovi progetti e attraverso un intenso e serio dialogo con le istituzioni, per rilanciare nuove politiche sociali. Dai numeri è necessario dare voce ai poveri e alla fantasia della carità!

don Michele Petruzzi

### GIORNATA - LABORATORIO CARITAS

DOMENICA 18 NOVEMBRE 2012

(ore 9,30 - 17, 30 presso la sede della Caritas a Monopoli)

per tutti gli operatori delle Caritas parrocchiali e per i membri dei Centri d'Ascolto.

Ci confronteremo sul rapporto tra fede e opere e sul Rapporto 2012 sulle povertà.

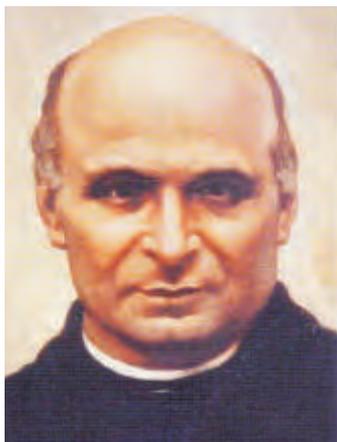
## PADRE ANSELMO SUSCA HA CONCLUSO LA SUA GIORNATA TERRENA

P. Anselmo (Vittorio) Susca, è venuto a mancare il giorno 1 ottobre scorso, all'età di 83 anni, a poco meno di un mese dalla morte degli altri due confratelli p. Franco Lanzilotto e p. Gregorio Tecl. Nato il 23 febbraio 1929 a Santeramo in Colle era entrato undicenne nel monastero di Noci, come probando. Divenuto monaco e sacerdote della comunità, si dedicò con particolare passione agli studi musicali, conseguendo il diploma in organo al Conservatorio di Bari, dove poi fu chiamato dal Maestro Nino Rota a collaborare per l'insegnamento di organo complementare e di storia della musica. Ma la sua attività di musicista, sulla scia della più classica tradizione benedettina, fu soprattutto legata allo studio e alla divulgazione del canto gregoriano, raggiungendo notorietà in Puglia e in Italia. Dotato di grande spirito di iniziativa, promosse presso l'abbazia di Noci corsi e seminari di approfondimento dedicati al canto gregoriano, dette vita al coro "Novum Gaudium", partecipò in qualità di relatore a vari incontri e convegni, coltivando al tempo stesso e diffondendo la conoscenza della musicoterapia e curando la pubblicazione di alcuni lavori musicologici. Da circa due anni la sua salute era andata progressivamente deteriorandosi. Ha cercato, finché ha potuto, di essere presente alla celebrazione della liturgia. Ha concluso la sua giornata terrena, nell'infermeria del monastero, mentre la comunità cantava l'ora di Compieta nella memoria di S. Teresa di Gesù Bambino.



## RIPARTE IL PRO FAMILIA

Inizia il nuovo cammino del Pro familia, con alcune novità. Dopo anni di presenza delle missionarie, da quest'anno, saranno le famiglie stesse a portare avanti il carisma del servo di Dio, il sacerdote bresciano Don Zuaboni. La preziosa presenza di Gabriella, trasferita a Brescia e la nuova realtà di Isa, in qualità di missionaria esterna, suona l'ora della responsabilità dei laici.



Il Servo di Dio don Zuaboni.

L'istituto continua la sua opera di formazione remota all'amore secondo il consueto ritmo e con la passione e la volontà di scrivere un nuovo capitolo nella realtà diocesana. Di seguito il programma con le attività e i contatti.

Nell'anno in cui ricorriamo il Concilio, la primavera dello Spirito tinge di nuovi colori e speranze il nostro istituto. Il Signore benedica il nuovo corso. Chi volesse conoscere la realtà potrà contattarci.

Don Mimmo Belvito, assistente Pro familia

## L'ORATORIO DI RUTIGLIANO

In estate si sa, l'oratorio non chiude per ferie! Anche questi anno infatti, l'oratorio Anspi Mons. di Donna di Rutigliano, ha messo su il Grest, la grande estate per bambini e ragazzi.

Tema del Grest è stato "a tu per tu" in cammino con Tom ed Edoardo, piccoli protagonisti del romanzo "il principe e il povero".

Tra giochi, momenti di preghiera e di riflessione, uscite e testimonianze; i bambini hanno potuto scoprire quale è la vera ricchezza e chi è colui che ci segue sempre nel cammino di crescita, Gesù Cristo, maestro e testimone.

Il cortile dell'oratorio ha offerto anche la proiezione su maxischermo delle partite degli europei, permettendo a tante famiglie e ragazzi di trascorrere serenamente e in compagnia le calde serate di giugno.

Adesso siamo pronti per ripartire in questo nuovo anno pastorale che ci vedrà festeggiare i cinquant'anni della nascita dell'Anspi; lo festeggiamo nell'anno della fede, sicuri che l'oratorio può continuare ad aumentare e rafforzare la fede di chi lo frequenta!

Buon anno oratoriano a tutti, buon anno della fede!



Vincenzo Carrisi

*"Con il cuore si crede, e con la bocca si fa la professione di fede" ... che noi cantiamo!*

Concerto-meditazione  
Coro della diocesi di Conversano Monopoli "Madre dell'Unità"

**Domenica 9 dicembre 2012**  
Chiesa Madre Cisternino (BR)  
ORE 19.30

## LE GIOVANI MAMME LE VERE EROINE DEL TERZO MILLENNIO

Sono le giovani mamme, le vere eroine del terzo millennio. Decidere di avere un figlio oggi in questo periodo di crisi è, paradossalmente, più complicato del passato. Si rischia di perdere il posto di lavoro per chi ce la, o quantomeno di mandare in fumo la propria carriera professionale. Si devono fare anche i conti con la mancanza di aiuti economici da parte dello stato e di quelle persone, nonne, sorelle, vicine di casa di cui ci si poteva fidare e che una volta aiutavano nei primi anni della crescita di un bambino fino ai tre anni e anche oltre.

Questa delicata esperienza manca alle mamme moderne in modo particolare chi vive nelle città lontane dal paese natio e dai propri familiari. Si devono anche fronteggiare le carenze degli asili nido e il loro costo eccessivo, la mancanza di sostegni concreti alla maternità. Insomma, diventare mamma è un'esperienza che spesso, si vive in solitudine e con estrema fatica.

Eppure ce la fanno. Tirano fuori gli artigli ed i denti, affrontano le innumerevoli strade in salita.

Tutto ciò pur di non mollare, di non rinunciare a costruire la propria famiglia e mettere al mondo un figlio

Cav. Antonio Guarnieri

**APPUNTAMENTI  
DELL'AZIONE CATTOLICA**

**28 Ottobre 2012**

Monopoli, Istituto Alessandro Volta  
Incontro inaugurale Scuola Diocesana di Formazione  
per i Responsabili di AC SDFR  
Interviene il prof. Pierpaolo Triani,  
Docente di Scienze della Formazione Università  
Cattolica del Sacro Cuore su tema  
"L'arte di educare nella Chiesa Post-Postconciliare"

**10/11 Novembre 2012**

Brindisi, Auditorium dell'Autorità Portuale di Brindisi  
Incontro Pubblico/Consiglio Regionale  
con la Presidenza Nazionale  
Famiglia e Nuovi Stili di Vita  
Il cambiamento possibile per uno stile di sobrietà

**18 Novembre**

Monopoli, Parrocchia S. Maria del Carmine  
Scuola Diocesana di Formazione per i Responsabili di AC  
(SDFR)

**24 Novembre**

Conversano, Cineteatro Casa delle Arti  
Assemblea diocesana AC

**26 Novembre - 2 Dicembre 2012**

Settimana nazionale della Carità

**2 Dicembre**

Fasano, Trullo dell'Immacolata  
Consegna delle tessere

**6 Dicembre**

Conversano, Centro Diocesano

**RITIRO REGIONALE  
DELLA "COMUNITÀ GESÙ RISORTO"**

Il 4 novembre 2012, nel  
"Palazzo dei Congressi" di  
Porto Giardino - Monopoli,  
avrà luogo il Ritiro Regionale  
della Puglia, organizzato  
dalla "Comunità Gesù Ri-  
sorto" del Rinnovamento  
Carismatico Cattolico, Asso-  
ciazione Internazionale di  
Fedeli di Diritto Pontificio.

Tema della giornata: "Ti  
attirerò con legami di bontà  
e vincoli di amore" Cf. Os  
11,4.

L'incontro avrà inizio  
alle ore 9.00 con l'acco-  
glienza dei partecipanti, ne sono previsti oltre un migliaio,  
seguirà alle ore 9:30 la preghiera di lode comunitaria e la  
relazione sul tema del ritiro tenuta da Stella Montaruli,  
docente di Religione Cattolica. La mattinata si concluderà  
con le testimonianze. Il pomeriggio si aprirà con un mini-  
musical dal titolo: "Ti attirerò a Me". Seguirà una solenne  
Adorazione Eucaristica.

La giornata di ritiro terminerà con la Concelebrazione  
della Santa Messa, presieduta da S.E. Mons. Domenico  
Padovano. Tutti sono invitati a partecipare.

Per ulteriori informazioni consultare il sito web:  
[www.gesurisorto.135.it](http://www.gesurisorto.135.it)



Michele Sulpasso



**Basilica Cattedrale "S. Maria Assunta"  
CONVERSANO**



**PROGRAMMA PER I FESTEGGIAMENTI IN ONORE DI SAN FLAVIANO**

**SETTIMANA DELLA FEDE 18-24 NOVEMBRE 2012**

**"So a chi ho creduto (2Tm 1,12): ripensare la fede e ridire la fede"**

**18/11 Domenica**

**Ore 18:30**

Solenne Celebrazione Eucaristica presieduta da Sua Ecc.za Mons. Francesco Cacucci  
*Arcivescovo di Bari e Presidente della Conferenza Episcopale Pugliese*

**19/11 Lunedì**

**Ore 19:00**

Relazione dal Tema "I Battezzati: figli di Dio e popolo della Nuova Alleanza" da LG 9-17  
*a cura del Prof. Michele Illiceto Docente di Filosofia presso la Facoltà Teologica Pugliese*

**20/11 Martedì**

**Ore 19:00**

Relazione dal Tema "L'Ordine Sacro: Ministero per santificare, insegnare, guidare" da LG 18-29  
*a cura di Don Giovanni Intini padre spirituale presso il Seminario Pontificio di Molfetta*

**21/11 Mercoledì**

**Ore 19:00**

Relazione "I LAICI E IL COMPITO DI EDUCARE ALLA FEDE" da LG 30-38  
*a cura della Prof.ssa BEATRICE DE DONATO Dirigente I Circolo Didattico Polignano a Mare*

**22/11 Giovedì**

**Ore 19.00**

Relazione sul tema: "Flaviano, difensore della sana Dottrina, martire per la Verità"  
*a cura di Padre Lorenzo Lorusso Rettore della Basilica Pontificia di S. Nicola di Bari*

**23/11 Venerdì**

**Ore 19.00**

Concerto-Meditazione sulla Fede, eseguito dal Coro polifonico "Mater Ecclesiae",  
dirige il Maestro Giacomo Battista, presentazione a cura di Don Francesco Aversa

**24/11 Sabato**

**Ore 18.30**

**SOLENNITÀ DEL SANTO PATRONO FLAVIANO**  
Solenne Celebrazione Eucaristica presieduta da Sua Ecc.za Rev.ma  
Mons. Domenico Padovano Vescovo di Conversano

**Ore 19.30**

Processione di gala, consegna delle chiavi della Città in Piazza XX Settembre.

## LA FAMIGLIA GUANELLIANA IN FESTA

ALBEROBELLO 24 OTTOBRE 2012

La Famiglia Guanelliana: i Servi della Carità, le Figlie di S. Maria della Provvidenza, i Cooperatori e la porzione del popolo di Dio affidato alla loro cura pastorale, hanno rivissuto, con rinnovato fervore ed esultanza, la grazia che ha inondato la loro Congregazione il 23 ottobre dello scorso anno con la canonizzazione del Fondatore San Luigi Guanella.

Nel ricordo del primo anniversario sono state programmate ad Alberobello dal 19 al 24 ottobre u.s. varie iniziative.

Si è iniziato il giorno 19 con una tavola rotonda sul tema della erogazione dei servizi sociali a coloro che hanno avuto meno dalla vita o che si trovano in situazione di precarietà e indigenza: anziani, malati, famiglie povere, disabili...

La serata è stata animata da un gruppo di giovani provenienti dalla Parrocchia S.M. della Provvidenza di Napoli-Miano, confinante con Scampia: hanno proposto il recital *"Un cuore grande"* ricco di suggestioni sulla vita di san Luigi Guanella.

Si è proseguito il giorno 20 con l'inizio del Triduo: la predicazione è stata curata da Sr. Barbara Brunalli delle Figlie di S. Maria della Provvidenza nella Parrocchia di S. Antonio.

In serata è stato proposto ai giovani e meno giovani un concerto da parte della *"coverband nientedacapire"* di Roma.

Domenica 21 la Casa S. Antonio, sede un tempo del piccolo seminario, è stata allietata da un consistente numero di ex-allievi con le loro famiglie.

Martedì 23 tutta la famiglia guanelliana e la comunità alberobellese si è ritrovata nella Basilica dei SS. Medici per ringraziare il Signore con S. E. Mons. Domenico Padovano, presente il Padre Provinciale dei Servi della Carità don Nino Minetti e le autorità civili rappresentate dal Sindaco avv. Michele Longo.

Con una celebrazione solenne, animata con garbo, si è elevato al Signore il ringraziamento per il grande dono della santità di Don Guanella fatto alla Chiesa e alla Diocesi di Conversano-Monopoli dove i figli di Don Guanella operano da oltre 75 anni con attività pastorali e sociali: ad Alberobello, Fasano, Torre Canne e Pozzo Faceto.

Mercoledì 24, Festa di S. Luigi Guanella, alle ore 17, nel cortile antistante la Casa S. Antonio che accoglie attualmente i disabili psicofisici, la comunità tutta si è ritrovata per lodare ancora il Signore e vivere l'ultimo momento della settimana di celebrazioni.

Alla fine della S. Messa, presieduta dal Padre provinciale dei Servi della Carità è stata inaugurata dal Sindaco, in rappresentanza di tutta la comunità cittadina, una piazza dedicata a san Luigi Guanella.

La Comunità Guanelliana



### DOMENICA INSIEME

dei consulenti familiari e dei partecipanti al "Seminario sulla consulenza familiare" 2012

Domenica prossima 11 novembre, ore 09,30

Sala "Frate Sole" del Convento di Castellana Grotte

Tema: I separati e i divorziati risposati "devono vedere e sentire" che la Chiesa li ama.

### WEEK END PER I LAICI

#### L'UMANITÀ DI GESÙ E LA NOSTRA UMANITÀ

"Quando venne la pienezza del tempo,

Dio mandò il suo Figlio, nato da donna" (Gal 4,4)

Da venerdì 14 dicembre, ore 16.00 a domenica 16 dicembre, ore 18.00

PER INFORMAZIONI E ADESIONI:

P. Antonio G. Cassano

E-mail: [accoglienza@abbazialasca.it](mailto:accoglienza@abbazialasca.it)

Tel.: 080/497.58.38 • Fax 080/497.58.39

## MEMORANDUM

### NOVEMBRE

1		Giornata della santificazione universale
1	ore 11,00	Cresime - Matrice, Rutigliano
1	ore 18,30	Ammissione di Mauro Sabino - Matrice, Fasano
2		Commemorazione dei fedeli defunti
4	ore 11,30	Cresime - S. Anna, Monopoli
10	ore 18,30	Cresime - Trinità, Monopoli
11		Giornata del ringraziamento
11	ore 11,30	Cresime - S. Anna, Monopoli
16	ore 09,30	Ritiro per i presbiteri, Madonna della Scala, Noci
21		Giornata delle claustrali
25		Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del clero
25	ore 11,00	Cresime - S. Antonio Abate, Fasano
24		S. Flaviano Patrono di Conversano

### DICEMBRE

1		Giornata internazionale dell'AIDS
2		Prima domenica di avvento
3		Giornata internazionale dei disabili
4		Festa di S. Barbara, Protettrice dei pompieri, Putignano

## DUE PROPOSITI PER L'ANNO DELLA FEDE

### Lo studio delle Costituzioni Conciliari e del Catechismo della Chiesa Cattolica

A *livello diocesano* sarà mia premura organizzare una serie di incontri di studio; quattro sulle Costituzioni Conciliari e una sul Catechismo della Chiesa Cattolica per i membri del Consiglio Pastorale Diocesano e per i sacerdoti ordinati negli ultimi 15 anni che non hanno usufruito dei corsi residenziali organizzati per i presbiteri a Bologna, Napoli, Palermo e in Tunisia, negli anni '90.

A *livello zonale* sarà compito dei Vicari zionali e dei Parroci organizzare gli stessi incontri per i Consigli Pastoral Parrocchiali, i Consigli per gli Affari Economici e gli Operatori pastorali della Zona. Sarebbe bello organizzare tutto in modo residenziale, fuori sede, come abbiamo fatto per i sacerdoti 20 anni fa; gioverebbe alla riflessione e alla gioia di stare insieme, per conoscersi e fare comunione. Comunque non mancherà la collaborazione del *Centro Culturale Diocesano e dell'Ufficio Pastorale Diocesano*.

### Il "Cortile dei gentili"

Oggi è difficile credere, l'ambiente non è più favorevole alla fede. Oggi la fede viene negata, aumentano gli increduli, i praticanti diminuiscono. Le nostre Chiese sono meno frequentate; molti cristiani sono "devotamente increduli". Di qui il nostro compito di aprire agli uomini l'accesso a Dio, gridare al mondo che Dio c'è. Con Lui o senza di Lui tutto cambia. Senza di Lui il nostro futuro è a rischio. Con Lui ogni giorno si è chiamati alla speranza di un nuovo inizio. Ogni giorno aumentano le persone che sono alla ricerca del senso ultimo sulla vita e sul mondo. Prestiamo più attenzione ai "cercatori di Dio", quelli che lo cercano ma non l'hanno ancora trovato. Si dichiarano "non

Inaugurazione dell'Anno della Fede.



credenti" ma non cessano di cercare; molti sono nel mondo della scuola, della cultura, dell'arte, dello sport! Cerchiamoli, avviciniamoli in un moderno "Cortile dei gentili".

In ognuna delle dodici zone della Diocesi offriamo loro un luogo di aperto dialogo, di appassionata ricerca sulle questioni ultime che, anche nel nostro tempo, non cessano di inquietare le coscienze. Facciamoli incontrare con testimoni significativi e qualificati. Tentativi di questo genere sono stati fatti in ogni zona pastorale in occasione della *Missione Giovani* gestita dagli educatori e seminaristi teologi di Molfetta. Questo gioverà a creare *quell'alleanza fra parrocchia, scuola, cultura, arte, sport* che viene auspicata dal *Progetto Pastorale Diocesano* che ci vede tutti impegnati nel non facile campo dell'educazione.

Su con la fantasia! Spazio alla creatività, all'inventiva e... avanti tutta!

†Domenico, vescovo

**Servizio diocesano per la PASTORALE GIOVANILE**  
Conversano-Monopoli

**CON MON**

**la nostra App**  
(per Android)  
dal 1° dicembre 2012,  
scaricala da  
**google play store**  
cerca: **Common**

Info  
☎ 3494405903  
✉ ste.campanella@gmail.com

\*Prossimamente per iPhone...

# LAICI, CIOÈ' MISSIONARI

"Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura" (Mc 16,15): il mandato missionario che Gesù affida agli apostoli è, in realtà, un mandato che, sempre e dovunque, Egli affida alla responsabilità di ogni cristiano e di ogni componente del tempio dello Spirito Santo. Per questo motivo, anche a cinquant'anni dall'inizio del Concilio Ecumenico Vaticano Secondo (11 ottobre 1962), la fede cattolica continua a credere che per sua natura la Chiesa è missionaria e che nella Chiesa c'è diversità di ministero (tra Pastori e laici) ma unità di *missione* (cf *Apostolicam actuositatem* 2). Inoltre, l'azione missionaria si distingue in "missione *ad gentes*" (verso chi non conosce Cristo e il suo Vangelo), "missione di *nuova evangelizzazione* o ri-evangelizzazione" (verso chi, in un modo o nell'altro, ha perduto il senso vivo della fede e dell'appartenenza alla Chiesa) e "missione di *sostentamento* o cura pastorale" (verso chi conosce Cristo e vive il Vangelo), (cf *Redemptoris missio* 33).

Ebbene, quando il Papa indice - ogni anno - la Giornata Missionaria Mondiale ciò che intende fare è ricordare a tutte le persone che hanno ricevuto i sacramenti cristiani che *la missione a far risplendere la Parola di verità* (cf *Porta fidei* 6) non è un compito occasionale ma è, invece, un compito costante a cui è chiamato ogni discepolo che vuole seguire Gesù sulla via che, attraverso l'esperienza della croce, conduce

alla salvezza eterna. Quest'anno, nel suo messaggio per il 21 ottobre 2012, Benedetto XVI si sofferma sulle dimensioni della *natura missionaria della Chiesa*: dimensioni che caratterizzano, altresì, il profilo odierno dello stato di salute del popolo di Dio nel mondo (cf *Lumen gentium* 9-17).

La prima dimensione che il Papa prende in considerazione riguarda la *centralità dell'ecclesiologia missionaria* nell'essere e nell'agire del Corpo di Cristo. In particolare, "L'apostolato dei laici è la partecipazione alla stessa missione salvifica della chiesa, e a questo apostolato sono tutti deputati dal Signore stesso per mezzo del battesimo e della confermazione. Dai sacramenti, e specialmente dalla sacra eucaristia, viene comunicata e alimentata quella carità verso Dio e gli uomini, che è l'anima di tutto l'apostolato. Ma i laici sono particolarmente chiamati a rendere presente e operosa la chiesa in quei luoghi e in quelle circostanze, in cui essa non può diventare sale della terra se non per loro mezzo. Così ogni laico, per ragioni degli stessi doni ricevuti, è il testimone e insieme lo strumento vivo della missione della Chiesa stessa 'secondo la misura dei doni di Cristo' (Ef 4,7)" (*Lumen gentium* 33). In sostanza, essere fedeli laici nel nostro tempo significa essere missionari, nell'accezione plenaria della missione *ad gentes*, della missione di *nuova evangelizzazione* (su cui sta discutendo la XIII assem-

blea generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi) e della missione di *sostentamento*: in tal senso, il contenuto essenziale della missione è sempre lo stesso e consiste nell'*annuncio kerigmatico* del Cristo morto e risorto mentre i destinatari cambiano continuamente a motivo dell'alta mobilità di milioni di persone e dell'alta prossimità intercontinentale di cittadini di diverse religioni, confessioni e credenze fantasiose e olistiche.

La seconda dimensione che il Santo Padre mette in luce attiene alla *priorità della missione evangelizzatrice* dove "la missione *ad gentes* - dice il Papa - deve essere il costante orizzonte e il paradigma di ogni attività ecclesiale, perché l'identità stessa della Chiesa è costituita dalla fede nel Mistero di Dio, che si è rivelato in Cristo per portarci la salvezza, e dalla missione di testimoniare e annunciarlo al mondo, fino al suo ritorno". La missione "verso chi non conosce Cristo e il suo Vangelo" è, quindi, il paradigma sempre contemporaneo di ogni azione pastorale delle Chiese locali perché tra il paganesimo dei tempi di san Paolo (cf Ef 3,1; Col 1,24-29) e il paganesimo dei tempi odierni l'unica differenza è la forma storico-culturale e non la sostanza ideal-ecclesiale della fede cristiana. Oggi, molte persone lontane dalla fede della Chiesa di Cristo non vivono in Africa, in Asia o in Oceania ma vivono vicine a noi e, forse, nelle nostre case e nei nostri luoghi di lavoro o di disperazione.

Tommaso Turi

ARCHIVIO - BIBLIOTECA - MUSEO CAPITOLARE  
"S. M. d. COLONNA e S. NICOLA"  
DI RUTIGLIANO

FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI PUGLIA

Domenica 11 Novembre 2012 - ore 19:45  
Chiesa Matrice "Santa Maria della Colonna e San Nicola" - Rutigliano

PRESENTAZIONE DEL VOLUME

**LA CHIESA E LA CONFRATERNITA DEL PURGATORIO VECCHIO:**  
**STORIA, RESTAURO E RIUSO**

DI MARIA ANTONIETTA CATAMO, FRANCESCO DICARLO, DARIO DI GIOIA E GIUSEPPE LASORELLA

Edizioni A.B.M.C. a cura de "IL CARDINE" di Francesco Paolo Valenzano - Rutigliano (BA)

## UN PELLICANO NELLA CATTEDRALE

**D**iscreto e quasi nascosto occhieggia dalla controfacciata del tempio (v. foto di Rocco De Benedictis). Non sono in molti ad averlo notato: lo scudo lapideo in cui è rinchiuso è collocato poco sopra la bussola dell'ingresso principale e quando la celebrazione, o la visita turistica, è terminata si ha subito voglia di uscire, alzando al massimo gli occhi verso il luminoso rosone imperniato nell'agnello. Insomma bisogna cercarlo. Ma una volta scopertolo, la nostra mente è assalita dagli interrogativi: che ci fa lì? da dove proviene? chi l'ha collocato? e perché? quale significato ha? Domande cui non è semplice e possibile rispondere e che ci rimandano solo a delle congetture. Innanzitutto lo scudo non è sormontato dal cappello episcopale con il triplice fiocco discendente per lato (quattro per l'arcivescovo, cinque per il cardinale): non è quindi prelatizio e peraltro non vi è alcun vescovo di Conversano con tale stemma (preferiti invece i leoni, le aquile, le anguille, le colombe); dunque è da escludere per loro un possibile riferimento di committenza per i restauri del tempio, nei più significativi e corposi dei quali, dopo Pietro d'Itri (1359-1374), si segnalano Filippo Meda (1703) e Fabio Palumbo (1780) interventi architettonici del quale furono peraltro severamente giudicati da Sante Simone con parole come "capriccio" del vescovo e "vandali". Tra i laici committenti, anzi esecutori, sotto il presulato di Donato Acquaviva (1500) è da citare il solo mastro Palmerio de Rosis, ma neppure a lui è ascrivibile il nostro stemma.

Altra domanda: è stato lì da sempre o collocato dopo l'incendio? Esaminando attentamente le foto d'epoca prima dell'incendio, risulta che la controfacciata era tutta rivestita di stucco e una geometrica decorazione contornava il rosone proseguendo sui due lati sotto la capriata; impossibile perciò stabilire se quella fosse la collocazione originaria ovvero sia stata apposta nel successivo restauro; e in questo caso da dove potrebbe venire? Alcuni frammenti simili sono stati disegnati da Sante

Simone e proverrebbero dal parapetto delle loggette del transetto: è quindi ipotizzabile che il nostro, recuperato, provenga da qui? Non dimentichiamo inoltre che già nel '400 vi era un altare intitolato al *Corpo di Cristo* ossia al SS. Sacramento, e non si potrebbe escludere anche da qui la provenienza. Ovviamente mancando ogni documentazione queste, come le altre, restano solo ipotesi.

Tuttavia l'aspetto più importante riguarda il significato iconografico. E qui abbiamo solo certezze. Interpretando erroneamente l'atto con cui il pellicano curvando il becco verso il petto attinge dalla sacca i pesci che vi ha introdotto per nutrire i pulcini, gli antichi ritenevano che il volatile si squarciasse il petto per nutrirli con il proprio sangue: di qui la naturale identificazione con Cristo redentore; così infatti attesta il grande Agostino d'Ipiona (354-430) commentando il Salmo 101: "Habet ergo haec avis, si vere ita est, magnam similitudinem carnis Christi, cuius sanguine vivificati sumus" (Questo volatile, se ciò è vero, presenta una grande similitudine con la carne di Cristo dal cui sangue siamo vivificati); e diversi secoli

dopo anche Tommaso d'Aquino (1225-1274) nell'inno *Adoro te devote* riprende poeticamente l'immagine: "Pie pellicane, Iesu Domine/ me immundum munda tuo sanguine/ cuius una stilla salvum facere/ totum mundum quit ab omni scelere" (Pio Pellicano, Gesù Signore, monda me peccatore con il tuo sangue, di cui una sola goccia può salvare il mondo intero da ogni delitto). Né tale raffigurazione potevano lasciarsela sfuggire i seguaci di Giotto illustrandola a Firenze, e tanto più il nostro Dante a evocarla nel *Paradiso* (XXV, 112-113) delineando la figura dell'apostolo Giovanni nell'Ultima Cena: "Questi è colui che giacque sopra 'l petto/ del nostro pellicano...". E fermiamoci qui.

È dunque un bel rannodamento teologico, storico e artistico questo con il nostro pellicano di cui non conosciamo il lapicida e del quale oggi noi raccogliamo volentieri e più consapevolmente il testimone. Per un affascinante percorso sugli antichi "Bestiari", mi piace infine invitare il lettore a *Il mondo simbolico* di Filippo Picinelli, Milano 1654 dotato di un duplice ricchissimo indice dei motti e delle applicazioni simboliche (sul pellicano: libro IV, cap. 53), opera di recente restaurata e conservata nel nostro Archivio-Biblioteca (v. frontespizio).

Angelo Fanelli





